

# discepolo a m a t o

Domenica del  
Battesimo di Gesù

Ospedale di Circolo  
Varese

Parrocchia  
San Giovanni Evangelista



Ospedale  
di Circolo  
Fondazione  
Macchi

## BATTESIMO DEL SIGNORE

di Gianfranco Pallaro, diacono

*"In quei giorni Gesù venne da Nazareth di Galilea e fu battezzato da Giovanni nel Giordano" (Mc 1,9). Così comincia la storia della "vita pubblica" di Gesù, come si usa chiamarla; la storia cioè che interessa tutti, la storia di cui la predicazione cristiana diffonderà la notizia fino ai confini del mondo. Gesù viene al Giordano senza splendore, senza gloria, senza nome. Addirittura, viene a quel battesimo di penitenza senza storia: senza una storia personale che meriti di essere proclamata. Viene con la storia di tutti: trent'anni di vita in famiglia, riempita da molte ore di lavoro, dalle occupazioni quotidiane consuete, certo anche dalla preghiera ma, a quanto è dato di sapere a tutti coloro che lo conoscono, da una preghiera secondo le regole comuni. Molti di quelli che erano stati testimoni dei pochi segni misteriosi che avevano accompagnato la sua nascita forse avevano ormai dimenticato, o magari temuto che si fosse trattato di illusione. Certamente non aveva dimenticato e ancora attendeva di capire, la madre. Ma Gesù si allontana da lei. Sicché presso il Giordano è davvero l'uomo comune, l'uomo "soggetto alla legge", l'uomo la cui esistenza assomiglia tanto alla ripetizione uguale di un destino comune. Anche la decisione di venire al Giordano nasce dall'obbedienza alle leggi comuni. Così come ogni giudeo saliva a Gerusalemme ogni anno per la festa di Pasqua, ogni giudeo sinceramente credente riconosceva che il battesimo di Giovanni veniva da Dio e doveva sottomettersi ad esso. Ma quel battesimo è per la remissione dei peccati, e quest'uomo invece è senza peccato, si potrà obiettare. Il Battista non aveva detto di lui: "Io non sono degno di chinarmi per sciogliere i legacci dei suoi sandali" (Mc 1,7)? E non aveva detto anche che egli avrebbe battezzato nello Spirito Santo (cfr Mc 1,8)? Si, certo, quest'uomo è diverso, è innocente, è più grande. Ma quest'uomo anche dirà: "Chi è più grande tra voi sia come il più piccolo" (Lc 22,26); e ancora "Io sto in mezzo a voi come colui che serve" (Lc 22,27). Quest'uomo non afferma la propria grandezza proclamandola, ma del tutto ignorandola e lasciando che un Altro se ne occupi. Non afferma la propria innocenza separando la propria causa da quella dei peccatori, ma sentendo compassione per i peccatori, sentendo il loro peccato come realtà che lo riguarda, che pesa sulle sue stesse spalle. L'agnello di Dio scende nell'acqua del Giordano insieme ai peccatori, per caricarsi del loro peccato, del peccato del mondo, e, così aggravato, cercare il perdono di Dio per tutti. Il figlio di Maria si occupa dei suoi fratelli peccatori, di ciò che è comune; della sua innocenza e della sua singolarità si occuperà un Altro. Forse cominciamo ad intuire come il gesto di Gesù presso il Giordano sia ancora uno di quei gesti nei quali si concentra il senso intero della sua vita: oppresso e avvilito dal peccato del mondo fino a morirne, fino ad esserne affogato, dallo Spirito di Dio è sollevato e riconosciuto quale Figlio per sempre mediante la risurrezione.*

*Non solo il battesimo annuncia profeticamente il destino del Figlio dell'uomo, ma aiuta anche a comprenderlo. La solidarietà di Gesù con tutti gli uomini non è solidarietà per finta, gesto di magnanima accondiscendenza compiuto da chi ha lucida consapevolezza di essere superiore e indipendente.*

*Obbedendo alla legge comune (certo con una consapevolezza, o con una fede, non comuni e a noi misteriose) egli cerca insieme il proprio nome, il proprio destino, la volontà del Padre nei suoi riguardi, la propria vocazione. Per non aver temuto questa mescolanza con tutti, per aver anzi amato questa solidarietà con tutti, merito di vedere i cieli aperti e lo Spirito discendere su di lui; meritò soprattutto di udire quella voce dal cielo che diceva il suo nome e lo riconosceva quale Figlio prediletto. Gesù non teme la cattiva compagnia degli uomini, non teme di condividere il loro comune destino di peccatori. Noi, che pure siamo tanto "comuni", fuggiamo tanto spesso con terrore e disgusto questa compagnia, quasi fosse un usurpazione della nostra dignità. Ma in comunione con lui potremo stare soltanto accettando la cattiva compagnia che egli si è scelto – "amico dei pubblicani e dei peccatori" (Mt 11,19) -, come lo chiamavano, con disprezzo, i farisei; **solo mescolati ai nostri fratelli peccatori Dio potrà riconoscerci individualmente e chiamarci per nome.***

## **IL NOSTRO BATTESSIMO DI DON DIVO BARSOTTI**

Ora per quanto riguarda il Battesimo di Gesù, che cosa vuol dire per noi vivere questo mistero? Nel Battesimo Gesù assume tutti i nostri peccati, si è fatto solidale con noi. Cosa vuol dire allora per noi vivere questa festività? Vuol dire vivere nel Battesimo di Gesù fintanto che Egli abbia preso tutto da ciascuno di noi e ci abbia dato ogni cosa. E come Egli prende tutto da noi? Attraverso il nostro Battesimo.

Nel nostro Battesimo infatti noi deponiamo — diceva San Gregorio di Nissa — le nostri pelli, i nostri vestiti fatti di pelli morte, deponiamo cioè la nostra mortalità, deponiamo in Cristo il nostro peccato e così siamo rinnovati. Il primo effetto del Battesimo è la remissione dei peccati.

I peccati ci sono rimessi per il fatto stesso che Lui li assume, li prende sopra di Sé e noi diveniamo figli di Dio. Gesù ha preso sopra di Sé il peccato del mondo, emergendo dalle acque ha ottenuto per tutti l'adozione filiale, ma poiché noi non c'eravamo in quel momento, non abbiamo preso parte a tutto ciò. Quel mistero si fa ora presente nel nostro Battesimo.

Il Battesimo implica il nostro morire, essere sepolti sotto l'acqua, come dice san Paolo nella lettera ai Romani e implica anche una nostra resurrezione, un nostro emergere dalle acque, vivere come figli di Dio e ascoltare la voce del Padre che ci riconosce suoi figli. Vedete,

come s'inizia col Tempo dell'Avvento e cioè con il Natale di Gesù l'anno liturgico, così s'inizia ogni anno la nostra vita. È talmente grande il mistero al quale dobbiamo partecipare, che non si può celebrare ogni anno il Natale senza che si ripeta per noi la medesima grazia perché, per vivere pienamente la grazia del Cristo, quante conversioni s'impongono! Al principio ci sembra che la nostra conversione sia vera, sia totale per il fatto che lasciamo il peccato. Quando abbiamo lasciato il peccato, scopriamo in noi più peccati di prima: saranno meno gravi, ma sono più numerosi, ci accorgiamo di tante debolezze, di tante imperfezioni, di tanta polvere che si depone nella nostra anima. Dio è tanto grande, tanta immensa la sua santità che il nostro cammino verso di Lui è una novità continua, come se non l'avessimo mai conosciuto. Infatti, tanto Egli ci chiede di più, tanto Egli ci dona di più. Allora noi comprendiamo perché i santi tanto più s'avvicinano a Dio, quanto più si sentano peccatori

e così potevano ottenere da Dio una maggiore effusione di grazia. Pensate a cosa dice san Francesco d'Assisi: «Chi sono io umilissimo verme? Chi sono io e chi sei Tu?». Nella luce divina che tanto più si manifesta all'anima, si scopre anche più intensamente la nostra povertà, la nostra miseria, il nostro peccato. Ma non si scopre questo nostro peccato che nell'atto stesso in cui Dio lo perdonava.



## Domenica 10 gennaio

Festa del Battesimo del Signore.

## Domenica 17 gennaio

Il dopo l'Epifania. Celebrazione degli Anniversari di Matrimonio.

## 18-25 gennaio

Settimana di preghiera per l'Unità dei cristiani.

## Domenica 31 gennaio

Festa della S. Famiglia.

## PROPOSTE per la Settimana di preghiera dell'unità dei cristiani

### Giovedì 21 gennaio 2021 ore 20.30

il gruppo ecumenico di Taizè, ci propone una preghiera.

Il link del sito è: <https://www.facebook.com/TaizeVarese/>

### Sabato 23 gennaio 2021 ore 20.30:

incontro di fraternità ecumenica via Zoom

[https://us02web.zoom.us/j/83429443209?  
pwd=QUtQcVFVSS9icTBQaXpBZG5SelILZz09](https://us02web.zoom.us/j/83429443209?pwd=QUtQcVFVSS9icTBQaXpBZG5SelILZz09)

Meeting ID: 834 2944 3209 - Passcode: 255472

Con la partecipazione di laici, Mons. Vegezzi e il pastore battista Luca Maria Negro, presidente della Federazione Chiese Evangeliche in Italia (FCEI)



### Domenica 24 gennaio 2021:

- ore 17.30 nella basilica di S. Vittore a Varese, S. Messa per l'ecumenismo, con testimonianza ecumenica della ministra laica anglicana ANGELA MIRANÌ.

- ore 18.00 nella Chiesa prepositurale dei SS. Pietro e Paolo a Luino (piazza Giovanni XXIII, 13), S. Messa per l'ecumenismo, celebrata da Mons. Vegezzi



## Anniversari di Matrimonio 17 gennaio 2021 - ore 11.00

Dare il proprio nome in **Segreteria Parrocchiale** oppure ritirare il modulo in Chiesa e consegnarlo in Sacrestia. Festeggeremo gli anniversari **a partire dal 5° anno e multipli di 5, compreso il 1° anno di matrimonio.**

## A memoria del mio Battesimo

## preghiera

O Signore, quando fui battezzato ero un bambino inconsapevole.

Ora però so la grandezza del dono che mi hai fatto:

mi hai innestato in Cristo tuo figlio

immegendomi nella sua morte e risurrezione e sono rinato tuo figlio.

Mi hai inserito nella tua Chiesa, comunità di salvezza,

come un membro attivo e responsabile,

mi hai dato un futuro e una speranza nella fede e nell'amore.

Grazie, Signore!

Autami, ti prego, a essere coerente al mio battesimo

vivendo una vita d'amore per te e per i fratelli sull'esempio di Gesù. Amen.

**CALENDARIO LITURGICO**  
**DAL 10 AL 17 GENNAIO 2021**

**\* 10 DOMENICA**

**BATTESIMO DEL SIGNORE**

BOOK Vangelo della Risurrezione: Marco 16, 9-16  
BOOK Isaia 55, 4-7; Salmo 28; Efesini 2, 13-22; Marco 1, 7-11

**¶ Gloria e lode al tuo nome, o Signore**

Propria [ I ]

S. Giovanni Paolo II	<b>11.00</b>	S. Messa PRO POPULO
S. Giovanni Paolo II	<b>16.25</b>	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	<b>17.00</b>	S. Messa PRO POPULO

**11 LUNEDÌ**

BOOK Siracide 1, 1-16a; Salmo 110; Marco 1, 1-8

**¶ Renderò grazie al Signore con tutto il cuore**

S. Giovanni Paolo II	<b>8.00</b>	S. Messa per Carlotta
S. Giovanni Paolo II	<b>16.25</b>	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	<b>17.00</b>	S. Messa per Fiorenzo e Fam. Giani

**12 MARTEDÌ**

BOOK Siracide 42, 15-21; Salmo 32; Marco 1, 14-20

**¶ Della gloria di Dio risplende l'universo**

S. Giovanni Paolo II	<b>8.00</b>	S. Messa per Angelo e Giuseppina
S. Giovanni Paolo II	<b>16.25</b>	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	<b>17.00</b>	S. Messa per Famm. Gattoni e Giani

**13 MERCOLEDÌ**

BOOK Siracide 43, 1-8; Salmo 103; Marco 1, 21-34

**¶ Tutto hai fatto con saggezza, Signore**

S. Giovanni Paolo II	<b>8.00</b>	S. Messa per Carbone Rosa
S. Giovanni Paolo II	<b>16.25</b>	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	<b>17.00</b>	S. Messa per Piera, Paola, Luigi ed Elia

**14 GIOVEDÌ**

BOOK Siracide 43, 33-44, 14; Salmo 111; Marco 1, 35-45

**¶ Beato l'uomo che teme il Signore**

S. Giovanni Paolo II	<b>8.00</b>	S. Messa secondo le intenzioni di Papa Francesco
S. Giovanni Paolo II	<b>16.25</b>	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	<b>17.00</b>	S. Messa per Elia, Antonio e Fam. Macchi

**15 VENERDÌ**

BOOK Siracide 44, 1.19-21, 14; Salmo 104; Marco 2, 13-14.23-28

**¶ Gioisca il cuore di chi cerca il Signore**

S. Giovanni Paolo II	<b>11.00</b>	S. Messa secondo le intenzioni del Vescovo Mario
S. Giovanni Paolo II	<b>16.25</b>	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	<b>17.00</b>	S. Messa per Liliana, Massimo e Santina

**16 SABATO**

S. Giovanni Paolo II	<b>17.00</b>	S. Messa per tutte le famiglie
----------------------	--------------	--------------------------------

**\* 17 DOMENICA**

**II DOPO L'EPIFANIA B**

S. Giovanni Paolo II	<b>11.00</b>	S. Messa PRO POPULO. Celebrazione degli Anniversari di Matrimonio
S. Giovanni Paolo II	<b>16.25</b>	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	<b>17.00</b>	S. Messa PRO POPULO